

NEL NOME DI VANNI EIGENMANN Per salvare i travolti da slavine scienziati e tecnici riuniti a Davos

Il 6 febbraio 1961 una slavina svenne i fianchi del monte Tres Flores sopra Colerina, a due chilometri oltre St. Moritz, travolgeva il giovane Vanni Eigenmann di Milano, padre di tre bambini.

L'ing. Eigenmann stava scendendo con gli sci insieme a un amico lungo il versante della montagna. La valanga si aprì improvvisamente fra i due. Eigenmann raccontò che Vanni, sciatore di eccezionale abilità, aveva sceso al pericolo, sicuro forse di riuscire a galleggiare sopra quel mare di neve in movimento. Ecco i terribili versi ad inebriato, avvertiti ai bordi della slavina. Ma improvvisamente dall'opposto lato della montagna, un'altra slavina voragine di neve si abbatté sul lui e lo lanciò rozzolando. Il più denso, che si alzava, aveva colto copre, verso l'alto. Si constatava più tardi che le propagine inferiori della slavina si trovavano nientemeno, lungo quella terribile valle ad inebriato, a 1200 metri di distanza.

La disgrazia suscitò vasta impressione, specialmente a Milano, data la notorietà della vittima e l'imponevolezza della valanga, che tutto distrusse. Le famigliare di Vanni, che si accingeva a una vacanza di sci, si accingeva a una vacanza di sci, si accingeva a una vacanza di sci.

I LAVORI NELL'AUDITORIUM DI MEDICINA

La mattina del primo giorno, nell'Auditorium dell'Istituto di medicina di Davos, dopo il saluto al campo, vennero portati dal dott. Gina Eigenmann a nome della Fondazione, il saluto di Andrea Raimondi, rappresentante del Club alpino svizzero, quello del rappresentante del Governo federale svizzero e del rappresentante delle autorità locali. I lavori ebbero inizio con una conferenza del dott. Campelli sulle cause di morte nelle slavine e sui procedimenti pratici nel salvataggio. Gli ha fatto seguito il dott. M. da Geronzi, direttore dell'Istituto svizzero per la ricerca sulla neve e slavine di Davos, che ha esposto le considerazioni fondamentali sulle possibilità di recupero dei sepolti da valanghe.

Nelle prime ore del mattino successivo ha avuto inizio la discussione, avendo per tema i mezzi di salvataggio attuali e quelli tecnici presentati dalla Fondazione. Lo svizzero Melchior Schmid ha trattato della ricerca a mezzo di sonde meccaniche e di cani di salvataggio; numerosi altri relatori (dottor Proctor, dott. Forster, ecc.) hanno illustrato i principali tecnici delle apparecchiature da provare sulla neve.

Verso mezzogiorno la numerosa comitiva dei convegnisti si recò a Davos Dorf e con la ferrovia della Parsen si salì al Weissfluhjoch per una visita all'istituto per lo studio della neve e delle valanghe e all'annessa stazione di soccorso, organizzata e attrezzata di tutto punto, come lo sono i vari laboratori sperimentali, un modello unico in Europa nel suo genere. Ben 22 pattuglie sono in servizio permanentemente sul piano, giorno e notte, collegate per telefono alla stazione e dirette da un caposervizio generale e da tre vicecap. Lo stesso caposervizio Ch. Jota ha esposto nei più minuti particolari il funzionamento dell'organizzazione di salvataggio Parsen. Dopo la colazione, in un vicino vallone ai piedi della Weissfluh si è proceduto a una dimostrazione pratica dei diversi mezzi di ricerca dei sepolti da valanghe, da quelli attuali (sonde e cani), alle apparecchiature scientifiche. Sotto una piccola slavina caduta di recente erano stati nascosti, a un metro di profondità, due volontari che si accingevano a una ricerca di studio in servizio permanente. E' stato particolarmente interessante il confronto fra i mezzi animali, i cani, che utilizzano l'odore del sepolto, e i mezzi meccanici, che sfruttano le caratteristiche magnetiche di parti metalliche che l'infortunato porta con sé. Il cane ha lavorato nella condizione più favorevole, presentando ridotta, favorevoli condizioni.

I vincitori della Solleder



Da sinistra: Toni Helicler, Giorgio Redaelli, Ignazio Fussi e Roberto Sergant. Sullo sfondo la N.O. della Civetta (dal Rif. Tissi)

Per la prima volta molto probabilmente nella storia di analoghe azioni, un corpo umano veniva ritrovato sotto la neve con un apparecchio diverso dai mezzi tradizionali. Risultò poi che le sonde normali erano passate nella neve tra le gambe della salma, senza che si potesse accorgersene, in quanto che solo quando la salma era visibile rinvieriva la salma della posizione.

Succede talvolta, anzi, che non si riesce praticamente a differenziare, mediante una sonda, un corpo sotto la neve da un altro. Il ghiaccio, dato che l'irrigidimento sotto l'azione della temperatura toglie alla superficie del corpo qualsiasi elasticità.

Fu l'impiego della Forster che indusse l'addolorato padre e i suoi intimi amici, lungi dal malcedere la montagna, a un commosso gesto di solidarietà, nel nome e in memoria dell'addolorato Vanni. Essi avviarono o finanziarono la Fondazione internazionale Vanni Eigenmann, che si prefigge di mettere a disposizione contributi, promuovere e compiere qualsiasi iniziativa utile per realizzare o perfezionare senza indugio la ricerca dei sepolti da neve o quanto meno al più rapido loro recupero, rendendo tali mezzi reperibili là ove maggiore è il pericolo e creando localmente le condizioni più favorevoli per il buon esito dell'iniziativa.

La sede della Fondazione è stata stabilita presso l'Istituto di geofisica applicata del Politecnico di Milano; presidente del suo Comitato direttivo è stato nominato il dott. R. Campelli, medico di Pontresina, presidente della Commissione internazionale per il salvataggio alpino, esperto di rinomanza mondiale in questo campo.

La Fondazione ha subito sollecitato scienziati e tecnici di ogni Paese a collaborare, con studi e ricerche, onde trovare le attrezzature più idonee al fine perseguito, all'intuitori dei sistemi tradizionali, cioè sonde e cani di salvataggio.

A due anni di distanza, si è ritenuto opportuno fare il punto della situazione e chiamare a raccolta tutti i tecnici e specialisti che si erano più attivamente occupati della questione. Così nel gennaio scorso, per la durata di tre giorni, è stato indetto a Davos un simposio sul tema «Misure urgenti per il sal-

Da sinistra: Marcello Bonafede e Natalino Menegus. Sullo sfondo la Cima Su Aito (dal Rif. Tissi)

La triplice disgrazia della Dent d'Herens

L'este filo di speranza che ancora rimaneva nell'attesa di un altro salvataggio, si fece così precludere sull'ultimo numero a qualsiasi commento sulla sorte della guida milanese Romano Merendi e dei suoi compagni di scialata alla Dent d'Herens, Renato Daguin e Guido Bosco. Nel frattempo, purtroppo, ineluttabile è avvenuto: i tre giovani, partiti il 7 marzo all'attacco della nord della Dent d'Herens, non hanno più fatto ritorno e neppure si è trovato traccia dei loro corpi, malgrado le impegnative ricerche effettuate dalle guide e dagli esperti lungo l'intera parete. Probabilmente saranno naufragati nel fondo di qualche orpaccio o sotto la pesante coltre di una valanga.

Di tutte le disgrazie alpine, quelle che accadono agli alpinisti, nessuno è più impressionante quanto l'attuale, specialmente per il giovane Romano Merendi, che conosceva da lungo tempo e col quale proprio di recente avevano trascorso una serena e lieta brigata di sci, in occasione di una conferenza alla S.E.M. di Milano.

E' penoso immaginarselo inasomato nel freddo silenzio mortale, lui che era la personificazione della vitalità più esuberante, fradotta in una irruenza che, in ogni circostanza, non aveva mai cessato di stupire.

Appassionato della montagna fin da quando era studente, per vivere più a contatto dell'ambiente preferito, volle fare il custode di rifu-

Il libretto di guida di Romano Merendi

Era una voce vivace, sicura di sé, quella con cui il 6 marzo Romano Merendi mi telefonò per avvertirmi, secondo una promessa fatta in autunno, che stava per partire per la via Solleder del Cervino, che era invece su Rocca.

Merendi non mi specificò lo sciatore che intendeva affrontare, ma mi disse che aveva un compagno che aveva fatto un'ottima impressione. Grazie o arripredere, Romano Merendi - Renato Daguin - Guido Bosco. Quando gli dissi che non ero mai stato sul Cervino il tempo si mantenne buono nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato, non ebbe alcun dubbio: si sciolse per partire. Fu questa e tre scalatori erano già sulla via del ritorno.

Ma la mia certezza sul un duro colpo quando, poco dopo, trovai presso la funivia, nell'ufficio cassa di Carlo De Guvo, il libretto di guida di Romano Merendi, nominato portatore il 30 maggio 1962. Mi aspettavo un altro libretto, il fatto che Merendi, prima di partire per la sua pericolosa avventura, avesse lasciato un libretto di guida, mi colpì e mi sembrò segno di cattivo augurio. Perché Merendi non aveva portato con sé il libretto di guida? Perché era ingovernabile, mi disse Car-

Tre vittime di valanghe Conformista ma non troppo il Coro «PENNA NERA»

Walter Bodo di 38 anni, Presidente della Sezione C.A.I. di Feltre, è rimasto travolto la mattina del 19 marzo da una valanga di neve che si sciolse a un'altitudine di 2000 metri, mentre si accingeva a costruire il rifugio del Piaz, sopra il passo di Croce d'Azio. I quattro avevano raggiunto in pieno la montagna dove il sentiero si staglia sopra alcune rocce che diradano verso il profondo vallone d'Azio, quando una piccola slavina superò una piccola slavina si staccò e travolse il Bodo e uno dei suoi amici. Mentre questi riusciva a distaccarsi, il Bodo veniva investito e proiettato verso la sottostante roccia, contro cui andava a sbattere, rotolando successivamente per quasi 100 metri, lo venturante trovava morte istantanea nell'urtro contro la roccia.

Nel tardo pomeriggio del 23 corrente, in località Tezani (m. 2200) nell'alta Valgarzera, sulla via per il rifugio Vittorio Emanuele al Gran Paradiso, tre studenti austriaci sono stati investiti da una slavina. Sotto la montagna scomparsa l'istituto Olumuch di 20 anni e per qualche ricerca ne fecero i compagni, non riuscivano a rinvenire il corpo. L'ultima speranza sopravviveva una squadra composta da guide, militari e vigili del fuoco di Aosta riusciva a ritrovare la salma dello studente e lo trasportavano a valle.

In località Arpion (m. 2300) nella valle di Cogne la mattina del 24 marzo il giovane Carlo Cuvrier di 20 anni, insieme a un compagno di lavoro stava salendo in sci, quando improvvisamente una slavina si staccò e travolse il Cuvrier e il suo compagno. Il Cuvrier, che non era sciatore, fu proiettato a valle e morì istantaneamente.

L'aver inviato il Coro «Penna Nera» dell'A.N.A. di Gallarate, è valso ad inaugurare nel modo più degno le celebrazioni che la Sezione Gallaratese ha programmato nella duplice ricorrenza del suo 40.° anniversario di fondazione e del centenario del C.A.I.

È scomparso Adolfo Balliano

Francesco Cavazzani di Milano, vice-presidente del G.I.S.M., ha dato l'estremo saluto alla salma, ricordando le virtù dell'estinto, la cui opera di scrittore non ebbe quasi riconoscimenti che si meritava.

Alla mesta cerimonia sono intervenuti parecchi soci del G.I.S.M. e del G.I.S.M. di Torino (Virgilio, Irene Affranco, ecc.) e di Milano (Sandro Prada, Presidente dell'Ordine del Cardo, prof. De Simoni, segretario del G.I.S.M., dr. Garboglio, Naccarato, vice-presidente del G.I.S.M. di Torino (Maverata). Mentre rinnoviamo alla vedova e ai familiari le più sincere condoglianze, ci ripresentiamo di illustrare degnamente al prossimo numero la figura e le opere del caro Balliano.

Ancora la Nord della Grivola

Il sig. Massimo Cortese di Milano ci ha scritto in data 17 marzo che, in occasione di un'uscita di ricerca, ha ritrovato l'articolo apparso sul numero scorso della «Lo Scarpone» e alla pubblicazione fatta sul n. 5 del «Lo Scarpone», per precisare a mia volta, a proposito della Nord della Grivola, quanto segue:

a) La parete NO, salita per la prima volta nel 1893 da L. Binet, G. Dufour, L. Carrel e R. Chabod, venne ripercorsa qualche anno fa in prima invernale dalle guide alpine Garda e Giomatto.

b) La parete NE, salita nel 1925 da L. Binet o A. Crétier, è stata pure ripercorsa, precisamente il 5 luglio 1959, dalla guida Garda con un alpinista lombardo.

L'ascensione dei giovani vidostolani non è quindi una prima ripetizione, se ciò beninteso non diminuisce affatto l'importanza della loro salita, che al tratti della NO che della NE.

Ritengo comunque che alla NO, dato che nell'articolo si parla di 1400 metri di dislivello (che la NE ne conta circa 800), per quanto si accenni a Crétier e Binet come ai primi salitori, mentre questi come sopra detto salirono invece la NE.

La NO è soprattutto una via di ghiaccio, sebbene non manchino passaggi su roccia ed è probabile che le difficoltà di pancia incontrate dai vidostolani siano dovute ad eventuali deviazioni dalla via originaria e ad affioramenti di neve e di ghiaccio, essendo l'ascensione stata effettuata a stagione piuttosto avanzata.

Per le vostre vacanze, per la vostra gioia primaverile scrivete a:

CAI-UGET
Galleria Subalpina - TORINO

SESTRIERE Rifugio **VENINI** (m. 2070)

In una grande stazione di sport invernali, un familiare ritrovo del CAI

Rifugio **G. REY BEAULARD** (m. 1800)

moderni impianti di salita con 1000 m. di dislivello e 6 piste livellate con mezzi meccanici. Corse illimitate con L. 1200 al giorno. Grazioso rifugio con servizio d'alberghetto in una magnifica zona.

A TUTTE LE ALTITUDINI MAGLIERIA RAGNO

UNA COMPAGNA FEDELE E SICURA

In compagne della vostra maglia RAGNO in lana, zaffiro, cotone potete affrontare tutti i capricci del tempo. La vostra maglia RAGNO vi protegge e vi conforta in ogni momento.

maglieria **RAGNO** vive con voi.

Pensate: ben **43** chicchi di caffè in ogni cucchiaino di Nescafé

È il caffè delle persone dinamiche, perché potete berlo forte come volete, anche freddo o ghiacciato. Mettete nel vostro bicchiere un cucchiaino colmo di Nescafé, versatevi sopra acqua fredda con un cubetto di ghiaccio e mescolate. Avrete subito un delizioso e dissetante caffè freddo. Provate Nescafé freddo o ghiacciato: è stimolante e... quanto è buono!

Sono state interpretate 18 canzoni, vecchie e nuove. Tra queste un successo particolare hanno ottenuto le tre canzoni: «Sì non perdo» sul capogito, «In che età una senna», armonizzate dal Maestro Ludovico Chiodi, il noto compositore di musiche per il teatro. Un coro che con felice esultanza ha così felicemente debuttato nel campo delle armonizzazioni dei canti popolari.

Ma non è tutto. In questi giorni abbiamo ascoltato un Coro che, per non disdegnando la tradizione, intesse una vera e propria personalità. Un Coro quindi, autonomo, vivo e vitale che ha tutte le carte in regola per poter dire qualcosa nel gran mondo della montagna.

Ennio Buongiovanni

Diffondete **LO SCARPONE**

Normale etichetta marrone Decaffeinato etichetta rossa

NESCAFÉ CAFFÈ SOLUBILE

NESCAFÉ CAFFÈ AL TORNIO

Normalmente etichetta marrone Decaffeinato etichetta rossa

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Gracie d'ufficio: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12. Serate: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.30. Telef. 809.421-806.911

MARTEDI' 9 APRILE

nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Carlo Cattaneo - Piazza della Vittoria 9 - alle ore 21.15, proiezione del film a colori « ARCTICUM » e « RUWENZORI 1962 »

I soci, specialmente i giovani, devono prender parte alla vita sezionale. Abbiamo una sede ideale, una biblioteca ormai bene ordinata e che funziona regolarmente...

Una cosa è evidente: Salvatore Bray riteneva del profondo della l'analisi in occasione con l'occasione eccezionale dell'alta montagna che abitualmente frequentava...

Attendimento nazionale « Attilio Mantovani »

Si svolgerà quest'anno in sei turni settimanali, dal 15 luglio al 25 agosto, nella meravigliosa zona di Misurina...

Attendimento nazionale « Attilio Mantovani »

Si svolgerà quest'anno in sei turni settimanali, dal 15 luglio al 25 agosto, nella meravigliosa zona di Misurina...

Attendimento nazionale « Attilio Mantovani »

Si svolgerà quest'anno in sei turni settimanali, dal 15 luglio al 25 agosto, nella meravigliosa zona di Misurina...

Esile delle volazioni per il parziale rinnovo delle cariche sociali e del Consiglio Direttivo

Presidente: Casati Brionchi Ing. Gian Franco. Consigliere: Loviziani Ing. Norberto, Maggì Giampaolo, Giustanti Dr. Lodovico, Zoja Igino, Costantini Luigi, Della Torre Guido.

Esile delle volazioni per il parziale rinnovo delle cariche sociali e del Consiglio Direttivo

Presidente: Casati Brionchi Ing. Gian Franco. Consigliere: Loviziani Ing. Norberto, Maggì Giampaolo, Giustanti Dr. Lodovico, Zoja Igino, Costantini Luigi, Della Torre Guido.

Esile delle volazioni per il parziale rinnovo delle cariche sociali e del Consiglio Direttivo

Presidente: Casati Brionchi Ing. Gian Franco. Consigliere: Loviziani Ing. Norberto, Maggì Giampaolo, Giustanti Dr. Lodovico, Zoja Igino, Costantini Luigi, Della Torre Guido.

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

« VIVERE » LA SEZIONE

Il Presidente ha giustamente notato come l'interessamento dei soci per la vita sezionale sia un po' affievolito. Questa rilievo è stato fatto anche da altri maggiori Sezioni...

monti sulle principali cime del Gruppo del Monte Rosa. La penetrazione e il discepolo d'uso sono stati effettuati dal rag. Carlo Vanni, vice segretario della F.I.R.I., vice segretario Ing. Carlo Brionchi, presidente della Sezione di Milano, e dal signor Bini, presidente della S.C.I. Club Milano.

« MAGGIO - GRAY SPRIZ ». Il 25 maggio (sabato) alle 10.00. Programma dettagliato e iscrizioni in sede.

Sottosezione Comil

« SETTIMANE ESTIVE A ORTINA ». Anche per la prossima estate si svolgeranno delle « settimane » a Ortina d'Alpe, in provincia di Udine...

Sottosezione Pirelli

La sera del 12 aprile, con inizio alle ore 21, nell'Auditorium del Centro Pirelli in Via S. Pietro, si terrà una conferenza di Carlo Diemberger...

Conferenza Diemberger

La sera del 12 aprile, con inizio alle ore 21, nell'Auditorium del Centro Pirelli in Via S. Pietro, si terrà una conferenza di Carlo Diemberger...

Sottosezione G.A.M.

Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano, si svolgerà una conferenza di Carlo Diemberger...

Kuri Diemberger

Si terrà una conferenza sul tema « La Cresta Fauterley del Monte Bianco »...

Sezione S.E.M.

Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

S.U.C.A.I. Milano Scuola « Parravicini »

Puntualmente anche quest'anno, all'inizio della primavera, la S.U.C.A.I. ha organizzato la Scuola di alto montagna « Parravicini »...

Lo svolgimento dell'assemblea

Con la presenza di 103 soci, si è svolta l'assemblea ordinaria della Sezione di Milano...

NOTIZIARIO

Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano, si svolgerà una conferenza di Carlo Diemberger...

SCI CLUB MILANO

Premiazione Corso sci 1962-63. Nel corso del 1962-63, la Sezione di Milano ha organizzato un corso di sci per i soci...

MALNATE

Como celebrazione ufficiale del Centenario del C.A.I. In occasione del centenario della fondazione del C.A.I. di Como...

PROSSIME GITE

Per la gita di Pasqua, in calendario dal 13 al 15 aprile, si terrà una gita di alta montagna...

APERTURA RIFUGI stagione primaverile

Il rifugio Pizzini, aperto dal 1° marzo, è accessibile da Bormio-S. Caterina Valturva. Il rifugio Binazzi, aperto dal 3 marzo, è accessibile da Bormio-S. Caterina Valturva...

ROMA. Il presidente del C.A.I. Francesco di Gedeone e il segretario Carlo Adamo del C.A.I. Roma. Ha diretto le due gare Carlo Segre, mentre in partita organizzativa è stato assistito da Paolo Agnini, Peggion, Fabio Marone...

Primavera. Finalmente il grande freddo è finito. Se la stagione è stata eccezionalmente favorevole per gli alpinisti, gli alpinisti hanno potuto far poco. Spesso hanno dovuto interrompere le gite...

Gite di Aprile. 7 - Raduno ad Orvieto di alpinisti e sciatori dell'Appennino centrale. 13-14-15 - Pasqua al Rif. di Pieve di Toppa, in provincia di Bergamo...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

SCI-CAI Roma. GARA NAZIONALE CITTADINI DI MILANO GIO ANNO. Il 21 aprile, dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede della Sezione di Milano...

